“Acqua bene comune”, tavola rotonda a Solarino: confronto sul futuro del servizio idrico

L’acqua come risorsa essenziale e diritto universale, ma anche il futuro del servizio idrico in provincia di Siracusa. Di questo si parlerà nel corso di una tavola rotonda dal tema “Acqua bene comune: quale futuro per Solarino?”, in programma lunedì 27 aprile 2026 alle 18:15 nell’Aula consiliare del Comune di Solarino.
L’iniziativa, promossa dal gruppo Civica, il movimento a sostegno della maggioranza guidata dal sindaco Tiziano Spada, vuole aprire un confronto pubblico sul futuro del servizio idrico, con particolare attenzione al contesto locale e alle sfide economiche e gestionali, mettendo in dialogo istituzioni, esperti e cittadini.
Ad aprire i lavori sarà l’on. Tiziano Spada, sindaco di Solarino. Dopo i saluti interverranno i consiglieri comunali di Civica, Oriana Burgio e Giuseppe D’Aquino e l’assessore al ramo Giuseppe Urciullo.
Quindi si aprirà il confronto fra Alessandro Acquaviva, del Forum provinciale Acqua pubblica, e Francesco Favi, componente del Consiglio di Sorveglianza di Aretusacque.

Spazzatrice a fuoco alla

Borgata, Cavallaro: “Subito chiarezza sull’episodio”

“Chiarezza immediata sull’incendio di una spazzatrice nel quartiere Borgata”. La chiede il consigliere comunale Paolo Cavallaro dopo l’episodio di oggi.
“Non è il momento di trarre conclusioni affrettate- premette il capogruppo di Fratelli d’Italia al consiglio comunale- ma è oggettivamente insolito che un mezzo vada a fuoco; se accade nell’ambito del servizio pubblico più rilevante della città, è doveroso innalzare il livello di trasparenza e di verifica a tutti i livelli”.
Secondo Cavallaro, “òa società Risam è chiamata a fornire chiarimenti pubblici sulle cause dell’evento. Già nelle scorse settimane avevo attivato la III Commissione consiliare, nell’ambito delle sue funzioni di controllo, chiedendo l’acquisizione della documentazione relativa ai mezzi utilizzati nel servizio di igiene urbana – stato di utilizzo, manutenzioni e provenienza – e nella giornata odierna ho provveduto a sollecitarne la trasmissione.
Attendiamo ora la documentazione richiesta”.
Cavallaro annuncia l’intenzione di sollecitare nuovamente “la III Commissione per lo studio degli atti e per le ulteriori determinazioni, ivi compresa l’eventuale reiterazione della richiesta di sopralluogo, da svolgersi con modalità concordate e nel pieno rispetto delle norme di sicurezza”. Puntualizza che “non si tratta di polemica, ma di trasparenza. Non dinamiche politiche ma è il diritto dei consiglieri e dei cittadini a sapere in quali condizioni viene svolto un servizio pubblico essenziale”. Una pretesa, quella di fare chiarezza su quanto accaduto, che secondo Cavallaro dovrebbero avere anche il sindaco, Francesco Italia ed i sindacati, ciascuno per il proprio ruolo e le proprie competenze, anche a tutela dei lavoratori impegnati in un servizio delicato come quello dell’igiene urbana”.

Priolo. Abil Beach, fruibile dal 17 giugno il lido di Marina di Priolo attrezzato per le persone con disabilità

Sarà fruibile a partire dal 17 giugno Abil Beach a Marina di Priolo,la spiaggia pensata per l'accessibilità delle persone con disabilità.
Fino al 31 agosto la cooperativa l'Integrazione gestirà il servizio per conto del Comune di Priolo Gargallo, secondo la stessa metodologia che lo scorso anno ha portato ad un aumento significativo delle presenze, grazie alla rimodulazione degli orari degli operatori voluta dal Sindaco Pippo Gianni e dall'assessore alle Politiche Sociali Gipi Marullo, che ha consentito di tenere AbilBeach aperto più a lungo, con le stesse somme spese negli anni precedenti.
La scorsa estate, le persone con disabilità registrate nella piattaforma e accolte in spiaggia sono state 827, contro le 450 dell'anno precedente, provenienti da diversi paesi europei e da ogni parte d'Italia. Considerando una media di 3 accompagnatori ad utente, il numero delle persone accolte è stato di oltre 2400.
"AbilBeach, unico esempio in tutta la Sicilia – sottolinea il Sindaco Gianni – ha confermato il suo prestigio mediante i feedback positivi ricevuti dall'utenza.
L'iniziativa permetterà anche quest'anno alle persone con disabilità di avere a disposizione gratuitamente un lido attrezzato con ombrelloni, lettini comfort, sedie Job, una canoa trasparente per vivere l'esperienza del mare aperto, la "Sole-Mare", una speciale sedia che permetterà ai fruitori di entrare in acqua e passeggiare sul bagnasciuga, con un

servizio di assistenza svolto da operatori qualificati, a disposizione delle persone con ogni tipo di disabilità: motoria, cognitiva e sensoriale”.
“Quest’anno – fa sapere l’assessore Marullo- stiamo lavorando per potenziare il servizio con nuove attrezzature.
A breve la cooperativa darà anche la disponibilità a presentare le candidature per chi vorrà lavorare all’interno di AbilBeach.
Puntiamo come sempre ad offrire la possibilità a chi vive una condizione di disabilità di godere di un mare senza barriere, in autonomia e sicurezza”.

Incidente stradale in viale Teracati, scooterista investe ciclista: lievi lesioni

Incidente stradale questa mattina, intorno alle 7:45, in viale Teracati.
Il conducente di uno scooter avrebbe investito una ciclista, che in quel momento percorreva l’attraversamento ciclopedonale. La donna è stata soccorsa dai sanitari del 118, riportando una frattura alla caviglia. Sul posto, una pattuglia della Polizia Municipale. Lo scooterista è stato sanzionato per omessa precedenza e per aver provocato l’incidente. Gli è stata ritirata la patente.

Abbracciata Collettiva 2026, vince Siracusa: raggiunti i 4700 chilometri

Siracusa si conferma capitale della solidarietà e torna ad aggiudicarsi l'Abbracciata Collettiva nell'edizione 2026, appena vissuta. La maratona natatoria di 30 ore organizzata dalla TMA è stata ospitata come da tradizione al Sun Club. Siracusa ha primeggiato, piazzandosi davanti a piazze importanti come Napoli e Roma, seguite a breve distanza da Milano e Firenze. L'evento, nato per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dell'autismo e della disabilità, non è stato solo una sfida sportiva, ma un'imponente operazione di sostegno concreto che ha permesso di raccogliere fondi destinati a 121 famiglie della TMA di Siracusa, Catania e Messina. Grazie all'energia dei partecipanti, sono state garantite 279 mensilità gratuite, corrispondenti a mille 116 sessioni terapeutiche, un risultato che il coordinatore regionale TMA Sicilia Caputo-Ippolito, Francesco Paoletti definisce straordinario e che abbatte significativamente i costi che i nuclei familiari devono sostenere per i percorsi riabilitativi. Durante la manifestazione, gli operatori della TMA Caputo-Ippolito hanno operato come volontari, alternandosi in acqua e a bordo vasca per garantire assistenza continua ai bambini e ai ragazzi, mentre la cittadinanza ha risposto con una determinazione commovente, percorrendo circa 4700 chilometri totali. Il successo della kermesse, presentata da Prospero Dente, è il frutto di una macchina organizzativa complessa che ha visto la collaborazione dei dottori Caputo e Ippolito, del regista organizzativo Mazzotta e di figure chiave come Mary Pulvino, Paola Agrò, Mary Bronzi e Simona Corsico, insieme a papà instancabili come Marco Gallitto, Carmelo Regina e il giovane Angelo Bronzi. Fondamentale il supporto delle autorità, delle scuole coinvolte da Rita Fazio

e Daniela Silvestro, e degli sponsor coordinati da Francesco Di Caro. Ma l’impegno della TMA 3.0 non si esaurisce con la fine della gara: da domani riprende il lavoro quotidiano volto all’autonomia e all’integrazione sociale attraverso progetti innovativi come Happy Sunday, Amici il Serale, il Progetto Erasmus per lo scambio tra centri, gli intensivi terapeutici e i primi stage lavorativi per i ragazzi. L’evento ha ospitato inoltre il secondo Trofeo TMA, organizzato da Nicoletta Saccuta, che ha visto 50 atleti gareggiare in un clima di profonda commozione. Siracusa vince dunque non solo una classifica sportiva, ma la sfida più grande: quella di non lasciare mai solo nessuno, spingendo i propri giovani verso una vita indipendente e dignitosa, supportata da una comunità che ha saputo, ancora una volta, trasformare lo sport in un abbraccio universale.

Inaugurato lo skatepark di Avola, la sindaca Cannata: “Spazio contemporaneo e vivo”

È stato inaugurato ieri ad Avola il nuovo skatepark, un’opera pensata per offrire ai giovani uno spazio dedicato allo sport urbano, all’aggregazione e all’espressione libera di una passione che unisce movimento, disciplina e comunità. L’inaugurazione ha fatto registrare una partecipazione ampia ed entusiasta, con la presenza di numerosi skaters e appassionati arrivati da tutta la Sicilia e alcune presenze anche da fuori regione. “È stato un pomeriggio bellissimo, pieno di energia, passione e movimento”, dichiara il sindaco Rossana Cannata. “Vedere questo spazio riempirsi fin da subito di giovani, famiglie e community di skaters è il segno più

bello del senso di quest’opera: non solo una struttura, ma un luogo di incontro, di crescita e di libertà”. Lo skatepark nasce infatti con l’obiettivo di diventare un punto di riferimento stabile per chi pratica skateboard e sport urbani, ma anche uno spazio aperto alla città, capace di attrarre nuove presenze e creare occasioni sane di socialità.
“Abbiamo voluto realizzare un’area pensata per i giovani, per dare loro uno spazio bello, contemporaneo e vivo”, prosegue Cannata. “Adesso chiediamo a tutti di viverlo, rispettarlo e farlo crescere. Perché questi luoghi funzionano davvero quando diventano patrimonio condiviso della comunità”.
Il sindaco sottolinea anche il valore simbolico dello skate come pratica sportiva ed educativa. “Lo skate insegna equilibrio, coraggio e la forza di rialzarsi dopo una caduta. Ed è proprio questo il messaggio che vogliamo diffondere: credere nei propri tentativi, non fermarsi davanti alle difficoltà, trasformare la passione in crescita”.
L’inaugurazione ha rappresentato anche un momento di riconoscimento per quanti hanno collaborato alla realizzazione dell’opera e all’organizzazione dell’evento. “Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato insieme con la mia amministrazione per consegnare alla città questo nuovo spazio – aggiunge il sindaco -. E porto con me con grande orgoglio anche il gesto affettuoso dello skate personalizzato che mi è stato donato: un segno che racconta l’entusiasmo e la partecipazione con cui questo progetto è stato accolto”.



Per l’amministrazione comunale, lo skatepark rappresenta un altro tassello nella costruzione di una città sempre più attenta ai giovani, agli spazi pubblici e alla qualità della vita urbana. “Il grande entusiasmo di ieri ci conferma che abbiamo intrapreso la strada giusta – conclude Cannata -. Avola ha bisogno di luoghi che facciano incontrare passioni, energie e generazioni diverse. Lo skatepark da ieri è uno di questi”.

Stato di agitazione B2G, interrogazione del sen. Nicita (Pd): “Verificare rispetto Golden Power”

Il senatore del Partito Democratico Antonio Nicita ha depositato una nuova interrogazione sulla situazione della centrale di cogenerazione di Priolo Gargallo, gestita da B2G Sicily S.r.l. L’atto si inserisce nel solco di un’interrogazione già presentata nel febbraio 2026 e aggiorna il quadro alla luce di sviluppi definiti “significativamente preoccupanti”.

I sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione. Un atto formale che, secondo Nicita, certifica la rottura delle relazioni industriali con la proprietà del fondo svizzero Achernar Asset AG e che giunge dopo oltre due anni di impegni disattesi, incontri annullati all’ultimo minuto e assenza totale di un piano industriale credibile. I sindacati denunciano inoltre azioni unilaterali dell’azienda che coinvolgono parte della forza lavoro verso il nuovo asset acquisito a Celano, del quale la RSU non ha ancora alcuna contezza in termini di progettualità.

“Lo stato di agitazione proclamato dai sindacati è un punto di rottura. Significa che la proprietà ha ignorato sistematicamente gli impegni assunti al momento dell’acquisizione, compresi quelli previsti dalle prescrizioni Golden Power. Il Governo non può restare spettatore di fronte al degrado di un asset energetico strategico per l’intero polo industriale di Priolo e per l’occupazione del territorio siracusano”, le parole di Nicita.

Rispetto all’interrogazione depositata a febbraio 2026 – che aveva già denunciato l’assenza di evidenza pubblica di monitoraggio governativo sul rispetto delle prescrizioni

Golden Power e la sistematica mancanza di dialogo con le organizzazioni sindacali – la nuova interrogazione introduce tre ulteriori profili critici: la proclamazione formale dello stato di agitazione come elemento di escalation, le azioni unilaterali verso il sito di Celano che coinvolgono lavoratori del polo di Priolo senza alcuna condivisione con la RSU, e la prossima scadenza degli impegni triennali che rende urgente e non più rinviabile una verifica governativa.
Con la nuova interrogazione, il senatore Nicita chiede riscontri sul monitoraggio previsto dalle prescrizioni Golden Power e la convocazione di un tavolo di crisi ministeriale con la proprietà, le organizzazioni sindacali e le istituzioni territoriali.
B2G Sicily gestisce la centrale a ciclo combinato a gas naturale in assetto cogenerativo di Priolo Gargallo, impianto strategico per la fornitura di energia e vapore al polo petrolchimico siracusano. Acquisita nel 2023 dal fondo svizzero Achernar Asset AG nell'ambito di un'operazione sottoposta a Golden Power, la società aveva assunto precisi obblighi in materia di decarbonizzazione, piano industriale e tutela occupazionale. A oltre due anni dall'acquisizione, le tracce concrete di quella transizione restano difficili da individuare.

I sindacati proclamano lo stato di agitazione per B2G: "urgente un vertice in

Prefettura”

Vertenza B2G Sicily, i sindacati di categoria hanno proclamato lo stato di agitazione di tutto il personale dell’asset. Richiesta anche l’apertura della procedura di raffreddamento e conciliazione in sede amministrativa. Fiorenzo Amato (Filctem Cgil), Giuseppe Giansiracusa (Flaei Cisl) e Giuseppe Di Natale (Uiltec Uil) sollecitano una convocazione in Prefettura di Siracusa “per affrontare la gravissima situazione e porre fine ai comportamenti unilaterali che danneggiano i lavoratori e la stabilità di un sito industriale di rilievo nazionale”.
B2G Sicily significa centrale termoelettrica a gas naturale di Priolo Gargallo. L’impianto, ex ERG Power, è stato acquisito nel 2023 dalla società controllata dalla holding svizzera Achernar Assets AG. La centrale – spiegano i sindacati – è un asset fondamentale e indispensabile per l’intero polo petrolchimico di Siracusa. Con una potenza nominale di 480 MW e una produzione annua di circa 2,5 TWh, garantisce la fornitura di 1,2 milioni di tonnellate di vapore e 4,5 milioni di metri cubi di acqua demineralizzata a società primarie quali Versalis, Goi Energy e Air Liquide. B2G Sicily, inoltre, gestisce una rete interna (RIU), configurandosi non solo come produttore di energia per la rete elettrica nazionale, ma come distributore essenziale per le industrie del sito industriale del Petrolchimico. L’impianto – aggiungono – è vitale per il bilanciamento della rete elettrica nazionale, operando in regime di Capacity Market (CM) con Terna.
Amato, Giansiracusa e Di Natale non nascondo le loro preoccupazioni per il futuro del sito e dei suoi 144 dipendenti. “Ad oggi – dicono – non è stato presentato alcun progetto industriale sostenibile; gli unici investimenti realizzati sono quelli già programmati dalla precedente gestione ERG (CAR2), necessari per l’ottenimento dei titoli di efficienza energetica”. I tre sindacati di categoria, inoltre, denunciano la totale assenza di corrette relazioni industriali e sindacali. “Subiamo continui atteggiamenti unilaterali e

condotte antisindacali, come riorganizzazioni attuate senza alcuna comunicazione alle RSU, che alimentano un clima di incertezza e timore tra i lavoratori. L'ultimo gravissimo episodio riguarda il licenziamento senza preavviso di un dipendente per presunta soppressione della posizione; un atto che riteniamo del tutto illegittimo e privo di fondamento".

Un anno senza Papa Francesco, il ricordo del già segretario Ucsi Salvo di Salvo

Una riflessione sul primo anniversario della morte di Papa Francesco. E' del giornalista Salvo Di Salvo, già segretario nazionale Ucsi, l'Unione Cattolica Stampa Italiana. Di seguito il suo ricordo.
"Abbiamo bisogno di un giornalismo libero, al servizio del vero, del bene, del giusto; un giornalismo che aiuti a costruire la cultura dell'incontro". Era il 3 maggio 2019, giornata della libertà di stampa, e papa Francesco in un suo tweet legò insieme alcuni dei valori della nostra professione, che sia svolta da laici o da religiosi: è il richiamo a un giornalismo mite, che mette al centro il cuore dell'uomo e racconti sempre la verità". E' il primo ricordo che oggi ho di Jorge Mario Bergoglio, papa Francesco, nell'anniversario della morte. Tanti sono i momenti che oggi ritornano alla mente. Tra i tanti, è sono diversi gli incontri con il pontefice". E' la riflessione del giornalista Salvatore Di Salvo, già segretario nazionale dell'Ucsi. "L'eredità di papa Francesco che ci lascia nel contesto del ricordo del suo pontificato – ha detto Salvatore Di Salvo – si concentra su un'informazione etica, costruttiva e "vera", capace di

costruire società. Ha spesso espresso gratitudine per il lavoro giornalistico, esortando i professionisti a non cadere nella disinformazione e a cercare la verità, definendo il loro ruolo come un servizio essenziale per la comunità. Papa Francesco ci ha consegnato, in ambito della comunicazione parole chiavi: il valore della verità chiamandoci ad essere "veri", la missione educativa, riportandoci alla semplicità delle parole, il dialogo per costruire ponti di pace e, poi, ha voluto fortemente che il giubileo "Pellegrini di speranza" fosse aperto dai giornalisti e comunicatori. E' stato emozionante – ricorda Di Salvo – ascoltare le parole nell'aula Nervi di papa Francesco. Ricordi che rimarranno custoditi nel mio cuore. Durante il Giubileo della Comunicazione, ha definito il giornalismo un lavoro che costruisce la società se basato sulla verità e non sulla calunnia o la diffamazione. Ha sconvolto il linguaggio e lo stile della Chiesa per proiettarla nelle periferie geografiche ed esistenziali. Ci ha insegnato a vivere i valori del Vangelo con fedeltà, coraggio e amore universale, in modo particolare a favore dei poveri e emarginati. Qual è l'eredità di Papa Francesco ? Francesco ci lascia un fuoco: il fuoco vivo di una fede vissuta nella misericordia e nella giustizia, nell'amore a Dio e al prossimo. Ci lascia l'esempio di una Chiesa che sa dire con Cristo: venite, qui c'è posto per "todos, todos, todos". In oltre un decennio di pontificato, Francesco ha impresso un segno indelebile, incarnando un'idea di Chiesa misericordiosa, aperta, umile e coraggiosamente proiettata verso le periferie dell'esistenza. Fin dall'inizio, con gesti e parole semplici – il suo «buonasera» dalla Loggia di San Pietro, la scelta di farsi benedire dal popolo prima di impartire la benedizione – egli ha indicato uno stile nuovo. La sua figura ha trasformato l'immaginario ecclesiale: dalla Chiesa come un «ospedale da campo» che cura le ferite dell'umanità, ai pastori con «l'odore delle pecore» in mezzo al gregge, Francesco ha restituito al Vangelo il volto della misericordia, della vicinanza e della tenerezza. Francesco ha mostrato che la misericordia non è indulgenza facile, ma amore

esigente. Francesco ha rilanciato con forza l’idea di una Chiesa sinodale, cioè un popolo di Dio che cammina insieme nella storia.Nel solco del santo di cui ha portato il nome, egli ha ricordato costantemente che siamo tutti fratelli e sorelle, figli di un unico Padre.Francesco ha dato nuovo slancio all’impegno per la custodia del creato, intrecciandolo indissolubilmente con la giustizia verso gli ultimi.Ha promosso incontri di preghiera per la pace, riunendo leader di diverse fedi ad Assisi e in Vaticano. Ha denunciato con forza la corsa agli armamenti e le ingiustizie che alimentano i conflitti. L’aspetto forse più innovativo del pontificato di Francesco è stato il cambio di paradigma, da una Chiesa concepita come «prodotto» finito a una Chiesa vissuta come «processo» in divenire. L’eredità di papa Francesco non si presenta dunque come un elenco di istruzioni concluse, ma come un cammino aperto. Francesco ci lascia un fuoco. Con la sua umiltà e i suoi gesti semplici e profondi al tempo stesso – abbracciare i malati, assistere i senzatetto, lavare i piedi ai giovani detenuti – ci ha scosso dal nostro compiacimento e ci ha ricordato che siamo tutti legati da obblighi morali verso Dio e gli uni verso gli altri. Grazie Francesco”

Progetto NOVA 2026, team siracusano protagonista del percorso partecipativo del Movimento 5 Stelle

Anche Siracusa partecipa attivamente a Nova 2026, il percorso partecipativo promosso dal Movimento 5 Stelle per la costruzione del programma politico delle forze progressiste

per i prossimi anni.
Il progetto ha preso ufficialmente il via sabato 18 aprile a Roma, con una giornata formativa che ha visto la partecipazione attiva del team siracusano, già pronto a portare sul territorio un metodo di lavoro basato su ascolto, confronto e proposta. A rappresentare la provincia di Siracusa sono stati Teresa Lauria, Ruggero Lupo, Roberta Suppo, Sergio Linares e Maria Cunsolo, protagonisti di un percorso che punta a tradurre le esigenze locali in azioni politiche concrete.
“Nova non è una semplice iniziativa, ma un processo strutturato e aperto”, spiegano i referenti. L’obiettivo è costruire un programma politico credibile e condiviso, partendo dai territori e coinvolgendo direttamente cittadini, associazioni, professionisti e realtà produttive.
Attraverso una serie di incontri e tavoli tematici, il progetto mira ad individuare le criticità locali da portare all’attenzione nazionale; elaborare proposte tecniche attraverso il confronto tra competenze diverse; costruire un programma fondato su dati reali e bisogni concreti del territorio siracusano.
La fase partecipativa farà tappa anche in provincia di Siracusa, dove è già in calendario un primo appuntamento fissato per domenica 17 maggio. “Sarà un momento di confronto aperto, in cui il contributo di associazioni di categoria, operatori economici, enti del terzo settore e singoli cittadini sarà determinante per dare concretezza alle proposte”, spiegano i referenti.
Il team siracusano sottolinea l’importanza di un coinvolgimento ampio e qualificato. “Definire un programma politico non può essere un esercizio chiuso. Serve l’apporto di chi vive quotidianamente il territorio, di chi conosce problemi e potenzialità. Solo così è possibile costruire soluzioni efficaci e durature”.
Nei prossimi giorni saranno resi noti tutti i dettagli organizzativi e le modalità di registrazione agli incontri.
Con Nova 2026, Siracusa si candida ad essere laboratorio di idee e proposte, contribuendo in modo concreto alla

definizione delle politiche future, in un’ottica di partecipazione reale e condivisa.